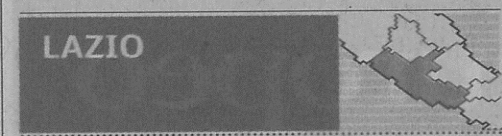


Il Lazio fa rete per rafforzarsi

Stirpe: l'obiettivo è integrare al meglio la manifattura e i servizi del territorio



Nicoletta Picchio
ROMA

Sono più di 900 imprese, piccole, medie e grandi. Con la voglia di mettersi in gioco e di collaborare per trovare nuovi prodotti e nuovi mercati. Quasi il doppio rispetto all'edizione di due anni fa, a riprova che la formula è efficace e che soprattutto aumenta la spinta degli imprenditori a fare rete, puntando sulle filiere, sull'innovazione tecnologica, sulle nuove sfide di Industria 4.0. Unendo tradizione e futuro, come si è visto nelle immagini del filmato che ha aperto il secondo appuntamento di "Unirete, la due giorni delle imprese per le imprese", che si è aperta ieri e durerà per tutta la giornata di oggi, organizzata da Unindustria (l'Unione degli industriali di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo).

«Si può crescere costruendo percorsi e reti per conoscersi e collaborare, costruendo alleanze. Auspico che questa manifestazione diventi nazionale, per favorire il partenariato industriale», ha commentato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, che ha tagliato il nastro con il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe (nella sua squadra come vice per le relazioni industriali) e il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Questa volta l'obiettivo è più ambizioso: non solo fare incontrare le imprese, ma «unire manifattura e servizi», ha detto Stirpe, che due anni fa dato il via alla manifestazione. In linea con ciò che Boccia ha definito il ruolo dell'associazione «da trincea ad avanguardia», in una Confindustria «aperta, che accoglie imprenditori e nuove idee». Il grande atrio del Palazzo dei Congressi ne contiene molte di novità, frutto dell'innovazione, accanto a eccellenze tradizionali del territorio, suddi-

vise in cluster: Life Sciences, Smart Future, Made in Italy & Tourism, Industria 4.0 e Financial District. «Qui c'è l'energia di una nuova generazione e delle imprese storiche che garantiscono l'1,5% del pil italiano e l'1,5% del pil europeo», ha sottolineato Zingaretti, aggiungendo che la Regione si è impegnata per l'internazionalizzazione e per i bandi europei per la reindustrializzazione.

È attesa a giorni la risposta per sapere se il progetto di Unindustria è tra i 25 che la Ue finanzia per creare un innovation hub regionale, all'interno del bando su Industria 4.0 (I4MS): si punta a dare alle pm la formazione adeguata

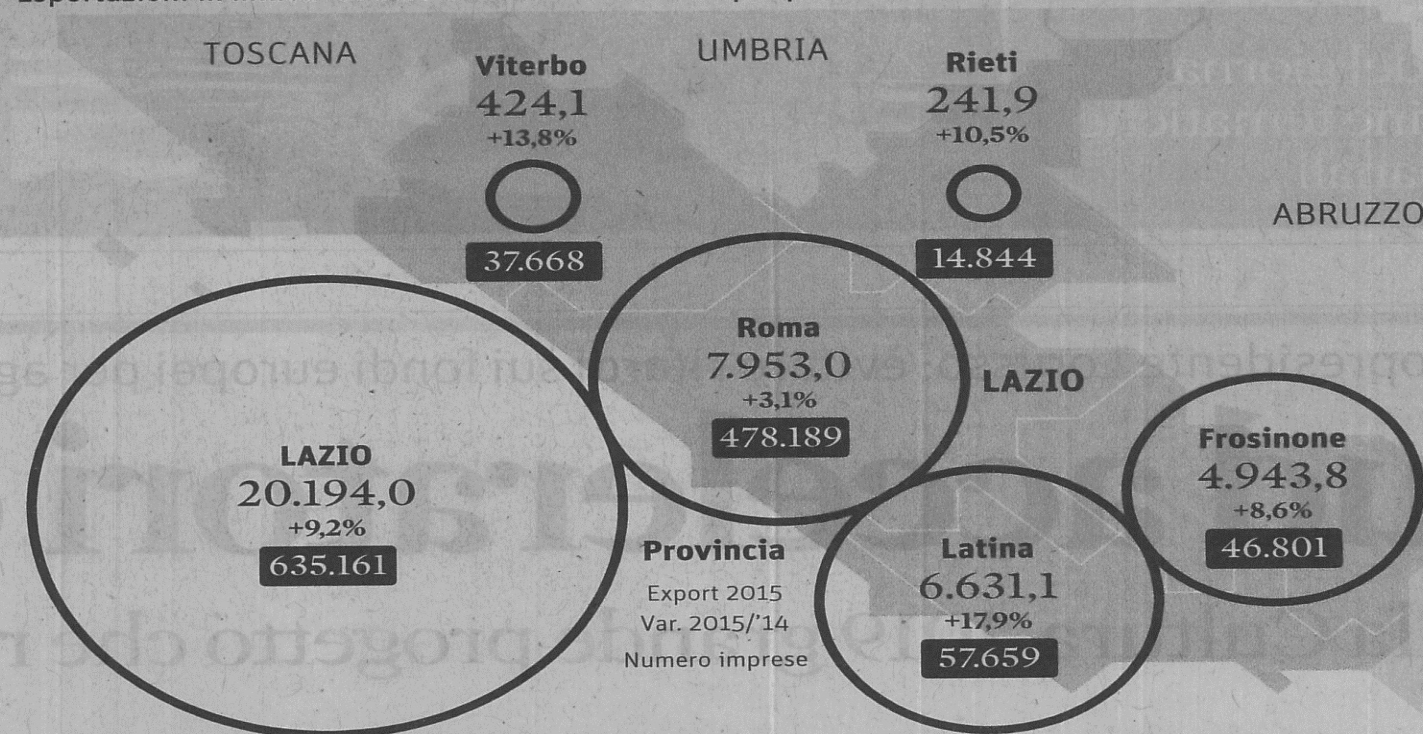
per usare la digitalizzazione. Per fare crescere nuove imprese e sviluppare nuove tecnologie: anche con il premio per le start up Unirsi per l'impresa, che ieri è stato vinto da Skylab Studio, una app che consente di vedere animate le più note opere d'arte italiane. Mentre ICarry, la più grande community italiana di ricerca di corrieri, basata sulla sharing economy, ha vinto il premio Gala Lab.

«L'obiettivo è riposizionare il nostro tessuto imprenditoriale per crescere e superare le fasi di criticità», ha detto Stirpe, convinto che Roma non debba privarsi dell'opportunità delle Olimpiadi. Boccia ha confermato che a breve Confindustria presenterà un intervento organico di politica industriale: «dobbiamo sentirci parte e corresponsabili di un progetto paese. L'Italia uscirà dalle criticità e dipenderà anche da noi». Occorre una «visione di futuro che esprima un concetto largo di impresa, che passa dalla complementarietà tra servizi e prodotti. Una parte sempre più ampia ha capito che bisogna essere eccellenti in ogni funzione aziendale e il ruolo delle società di consulenza soprattutto nelle pmi è stato funzionale a superare le difficoltà: alle imprese serve una consulenza strategica», ha detto Boccia all'Assemblea di Assoconsult, citando, insieme al presidente, Carlo Capè, il progetto innovativo che l'associazione avvierà con la Piccola Industria di Confindustria. Boccia ha commentato i dati Istat sul lavoro: «dobbiamo spingere sulla crescita, senza non c'è occupazione». Quanto alla Bce che ha sollecitato le riforme strutturali, secondo il presidente di Confindustria «occorre grande coerenza tra la politica monetaria espansiva che esprime la Bce e quella economica espansiva dei governi e dell'Europa». Bisogna recuperare competitività, ha aggiunto, rimodernando le relazioni industriali attraverso lo scambio salari-produttività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lazio: i territori in cifre

Esportazioni in milioni di euro e numero di aziende per province



Fonte: Unindustria